Cosenza: Uni.Cal. Interventi e agevolazione su tasse universitarie e canone affitti; un bonus per l'acquisto di prodotti tecnologici e materiale didattico.

Gli studenti Unical della lista #noi si rivolgono al presidente Santelli

giovedì 23 aprile 2020 17:06
di COMUNICATO STAMPA

«*Bisogna pensare alla ripartenza. È corretto che si lavori per organizzare al meglio il prossimo anno accademico prevedendo tutte le misure atte a garantire agli studenti tutti i servizi in piena sicurezza. Il sistema universitario ha dato una risposta rapida all'emergenza Coronavirus, grazie all'attivazione della formazione a distanza e la possibilità di sostenere esami e sedute di laurea con il sistema remoto. È tuttavia necessario, prima di programmare il futuro, trovare immediatamente delle soluzioni agli enormi problemi che affliggono oggi gli studenti e le loro famiglie*».

È quanto affermano i ragazzi dell'Università della Calabria afferenti alla compagine studentesca #Noi, rappresentata in Senato Accademico da Antonio Maiolino e in Consiglio d'Amministrazione da Vincenzo Delle Donne - che chiedono una serie di interventi e di agevolazioni al presidente della Regione Calabria per andare incontro alle esigenze degli studenti e delle proprie famiglie. Interventi che sperano possano essere discussi già nel corso della prossima seduta del Consiglio regionale.

Gli studenti universitari chiedono che «*il governo regionale ponga l'attenzione, in particolare su questi tre punti:*

- Pagamento della terza rata delle tasse universitarie: le stesse, per l'anno accademico corrente, sono state già pagate per 2/3 dagli studenti nei nostri atenei calabresi; da una stima fatta, gli studenti delle tre università del nostro territorio devono versare il restante 1/3 delle tasse per un totale di circa €8.000.000,00. Un aggravio per le famiglie calabresi che, calcolando che questo pagamento è previsto entro il mese di maggio, potrebbe risultare molto difficile da sostenere senza il giusto intervento.

- Canone di locazione degli affitti per gli studenti fuori sede: è necessario un impegno verso gli studenti fuori sede che abbiano stipulato un contratto di locazione ma che, a seguito delle misure previste dal Dpcm, abbiano fatto ritorno nel proprio comune di residenza. Stimando che solo all'Università della Calabria, su un totale di quasi 25.000 studenti, circa 2/3 di essi risulta fuori sede, è facile intuire quanto sia importante il numero di giovani calabresi che vertono in questa delicata situazione.

- Un bonus per tutti gli studenti per l'acquisto di prodotti tecnologici e materiale didattico: circa 40.000 calabresi risultano iscritti nelle nostre università; il difficilissimo momento storico ha stravolto l'erogazione dei servizi didattici optando per quella digitale, a distanza. Proprio per questo, come i nostri atenei hanno mostrato celerità nel garantire agli studenti la formazione e i servizi in piena sicurezza, è compito della Regione fornire, a tutti gli strumenti necessari per usufruirne.

Chi oggi amministra questa Regione deve dimostrare di non voler lasciare indietro nessuno – scrivono i ragazzi dell'Unical - perché questi sono tempi straordinari e richiedono misure straordinarie per essere affrontati».

© CORIGLIANO Informa | Sibaritide